

**VERBALE DELLA RIUNIONE SINDACALE  
IN DATA 8 APRILE 2014**

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto del mese di aprile, alle ore 15.30, presso l'Aula Ametista della sede centrale dell'Istituto, si sono riunite le delegazioni sindacali del Comparto e la delegazione di parte pubblica – previa convocazione con note del 28 marzo 2014 (prot. n. 4268) e del 3 aprile 2014 (prot. n. 4537) – per decidere in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- approvazione Contratto Integrativo Aziendale;
- fondi aziendali per l'anno 2014;
- piano di formazione aziendale per l'anno 2014;
- produttività 2013 – comunicazioni;
- varie ed eventuali.

Sono presenti per la RSU:

- Luigi Piritto
- Ottavio Portanti
- Giuseppe Gatti
- Luigi D'Innocenzo
- Gabriella Parisciani
- Luigi Sgattone
- Mario Parisse
- Domenico La Gamba
- Annamaria Mustillo

Sono presenti per la CISL FPS:

- Giuseppe Iodice
- Milena Natalini

E' presente per la CGIL FP:

- Giuseppe Cirillo

Per la Parte pubblica, sono presenti:

- Giacomo Migliorati, Direttore Generale F.F.;
- Luca Di Tommaso, Dirigente del reparto Risorse Umane;
- Angela Mastroianni, collaboratore amministrativo, in qualità di segretario verbalizzante.

In apertura l'Amministrazione illustra gli argomenti all'ordine del giorno.

Le OO.SS. chiedono di trattare in apertura l'argomento al punto 4 dell'ordine del giorno concernente: *produttività 2013 – comunicazioni*. Chiedono quindi lo stato dell'arte. L'Amministrazione evidenzia che gli adempimenti propedeutici di natura amministrativa sono in corso di completamento e che non sono ancora pervenute le relazioni di alcuni Responsabili. Le OO.SS. chiedono all'Amministrazione di effettuare le necessarie verifiche in merito alle motivazioni dei ritardi.

La CISL sottolinea che, qualora il suddetto ritardo fosse imputabile a decisioni deliberate da parte di alcuni dirigenti legate a problematiche non pertinenti al personale del Comparto, l'Amministrazione dovrebbe applicare la normativa contrattuale in tutte le sue parti.

L'Amministrazione si impegna ad effettuare una rapida verifica e a portare a conoscenza le OO.SS. degli esiti e della data del pagamento della produttività 2013 entro il giorno 14 p.v..

1  
am jyr

L'Amministrazione comunica che, anche per l'anno 2013, l'Istituto intende conservare il premio dell'eccellenza adottando le stesse modalità utilizzate per la corresponsione della produttività 2012.

La CGIL vuole sapere se l'Amministrazione è in grado di pagare la produttività entro il mese di aprile. L'Amministrazione ribadisce che provvederà entro il 14 aprile p.v. a fornire le informazioni richieste. La CGIL diffida inoltre l'Ente, per evitare la ripetizione delle somme, a pagare il suddetto premio chiedendo di precisare da quali risorse lo stesso scaturisca, ribadendo che il D.L. 95/2012 stabilisce che l'articolazione in fasce riguardante il pagamento della produttività si applica nella tornata contrattuale successiva a quella in vigore, pertanto, se l'Amministrazione intende procedere al pagamento di questo Istituto, può farlo utilizzando risorse derivanti dalle cosiddette economie di gestione, come previsto dal suddetto decreto. L'Amministrazione ribadisce che provvederà entro il 14 aprile p.v. a fornire le informazioni richieste.

Le OO.SS. chiedono perché non siano ancora stati comunicati al personale gli obiettivi relativi al 2014. L'Amministrazione evidenzia che il CDA ha emanato le linee guida per l'elaborazione degli obiettivi strategici; l'Amministrazione, in ottemperanza alle stesse, ha predisposto un documento che non ha trovato la piena condivisione del Consiglio. A quel punto la Direzione ha prodotto specifiche schede con la pianificazione delle attività 2014-2016, vagliate in occasione della seduta del CDA del 13 marzo 2014, nel corso della quale sono stati richiesti alcuni chiarimenti e integrazioni che verranno vagliati dal CDA nella seduta del 11 p.v.. Nel frattempo, ad evitare ulteriori ritardi, l'Amministrazione ha avviato l'iter interno di predisposizione degli obiettivi specifici, coinvolgendo i responsabili preposti.

La RSU chiede di esaminare il punto 3 all'ordine del giorno riguardante il piano di formazione aziendale per l'anno 2014. La richiesta viene accolta dall'Amministrazione. La RSU dà lettura di un documento relativo alla formazione e ai crediti ECM del personale tecnico laureato veterinario, che si allega al presente verbale. Al riguardo della questione evidenziata, l'Amministrazione chiarisce di essere in attesa del rilascio di un parere da parte dell'avv. Pelillo.

La CISL invita l'Amministrazione ad evitare che il suddetto personale venga utilizzato con mansioni dirigenziali anche in occasione della turnazione all'interno delle strutture. La CISL chiede inoltre se il legale incaricato sia ricompreso nell'albo interno dell'Istituto. L'Amministrazione si impegna a fornire il suddetto riscontro con la necessaria immediatezza.

Le OO.SS. tornano a reiterare la richiesta di cui alla nota del 4 luglio 2013 della documentazione relativa alla formazione dell'anno 2012 e chiedono di conoscere le motivazioni alla base della mancata consegna. Sottolinea che le suddette informazioni sono propedeutiche alla valutazione del Piano di Formazione Aziendale 2014, per il quale è indispensabile sapere come e quanto si è speso negli anni precedenti. Ritiene che il documento presentato sia carente in quanto limitato alla formazione interna. Non sono citati i corsi esterni. Nello stesso si fa inoltre riferimento al solo personale dipendente, mentre di fatto così non è. Evidenzia inoltre che manca l'indicazione di un criterio di individuazione del personale da inviare ai corsi. Sottolinea che per il passato c'è stato un evidente squilibrio nell'invio del personale ai corsi anche, in alcuni casi, a favore di collaboratori che, per loro stessa natura, dovrebbero essere dotati delle competenze specifiche richieste.

Le OO.SS. chiedono di avere informazioni sull'analisi del fabbisogno formativo che è richiamata nella proposta di Piano di Formazione 2014. La RSU chiede chiarimenti circa la delibera n.89/2014 che prevede un impegno di spesa di circa 13.500 euro per la formazione dei candidati al corso concorso per veterinari.

Il Direttore F.F. si impegna ad integrare la proposta di Piano di formazione inserendo gli elementi integrativi richiesti, dopo aver sentito il Direttore Generale che si sta occupando personalmente della questione.

Alle 17.30 Giuseppe Iodice lascia la seduta.

Si dà lettura dei primi sette articoli del Contratto Integrativo Aziendale e si rinvia la prosecuzione dell'esame del testo alla riunione successiva.

L'Amministrazione comunica la dislocazione del locale individuato all'interno del perimetro dell'Istituto e destinato alle OO.SS. e che sarà disponibile dalla giornata di domani, 9 aprile 2014.

Comunica altresì che è stata disposta l'attivazione dell'apposita sezione intranet dedicata alla RSU aziendale e per la quale le OO.SS. possono prendere contatto con il dirigente responsabile del Reparto Sviluppo (CED).

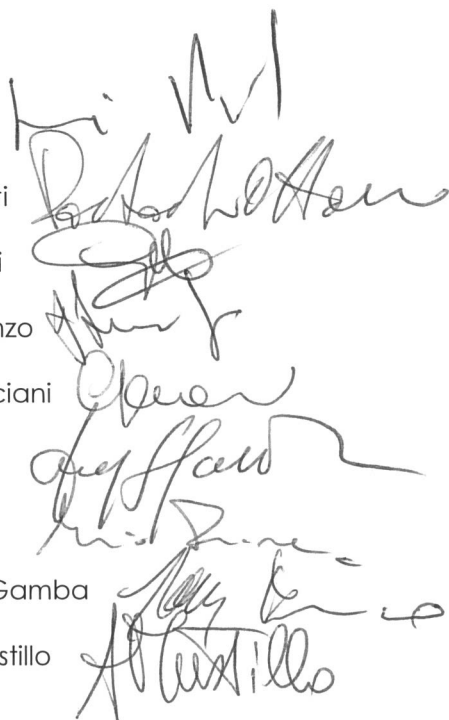
La RSU evidenzia che sul sito internet dell'Istituto sono stati indicati nella sezione dei Centri di Referenza dipendenti e contrattisti con qualifiche improprie (alcuni tecnici figurano infatti come chimici, biologi ecc. mentre alcuni cococo sono qualificati come tecnici di laboratorio). L'Amministrazione si riserva di verificare la segnalazione ed intervenire.

Alle ore 18.15, la riunione è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la RSU:

- Luigi Pirito
- Ottavio Portanti
- Giuseppe Gatti
- Luigi D'Innocenzo
- Gabriella Parisciani
- Luigi Sgattone
- Mario Parisse
- Domenico La Gamba
- Annamaria Mustillo

A vertical column of handwritten signatures in black ink, corresponding to the list of RSU members. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the names.

Per la CGIL FP:

- Giuseppe Cirillo

A single handwritten signature in black ink, written in a cursive style, positioned to the right of the name Giuseppe Cirillo.

Per la CISL FPS:

- Milena Natalini

A single handwritten signature in black ink, written in a cursive style, positioned to the right of the name Milena Natalini.

Per la parte pubblica:

- Giacomo Migliorati
- Luca Di Tommaso
- Angela Mastroianni

A vertical column of three handwritten signatures in black ink, corresponding to the list of public part members. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the names.



A nome mio e di alcuni colleghi dipendenti, assunti con la qualifica di "Tecnici Laureati in Medicina Veterinaria", faccio presente l'esistenza e la mancata soluzione, ormai da due anni, da parte di questa Amministrazione di una questione riguardante l'assegnazione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) alle figure dei "Tecnici Laureati".

A partire dalla data della ns. assunzione (01.08.2007), io e i miei colleghi abbiamo regolarmente ricevuto i crediti formativi ECM, previsti nell'ambito dei corsi di formazione sostenuti, come appartenenti alla qualifica di "Veterinari" fino ad un certo punto, come appartenenti alla qualifica di "Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico" successivamente.

Ciò si è verificato fino a quando, nel corso del 2012, riceviamo una mail dalla formazione, a firma della Dr.ssa Alessandrini, nella quale si afferma che: "al momento, la normativa che disciplina il sistema nazionale di educazione continua in medicina, non consente di rilasciare i crediti formativi alla figura professionale del "tecnico laureato"".

Per tale ragione addotta, ci viene allegato l'attestato di partecipazione ai corsi sostenuti senza l'indicazione della qualifica ricoperta né, tanto meno, i crediti ECM assegnati. Nella mail si afferma inoltre che: "Stiamo comunque lavorando, insieme con l'Amministrazione, per verificare una possibile equipollenza con la qualifica di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico". In attesa di poter risolvere il problema, riteniamo che sia utile rilasciare l'attestato di partecipazione all'evento formativo."

Da quel momento la vicenda si è ripetuta in maniera identica e sistematica per tutti i corsi di formazione successivi.

Crediamo sia utile svolgere alcune brevi considerazioni:

1. Partecipiamo, assieme a colleghi dirigenti veterinari, a Corsi di formazione dell'Istituto rivolti a Veterinari, e in alcuni casi ai soli Veterinari, su materie squisitamente veterinarie facendo anche, come e quanto loro, gli esami finali. Loro hanno gli ECM, noi no. Delle due, l'una: o possiamo partecipare a tali corsi avendone i requisiti (e quindi dobbiamo avere anche i crediti) o non possiamo partecipare.
2. Spesso (chi più, chi meno) veniamo chiamati dall'Istituto a svolgere funzioni di docenza e coordinamento didattico su materie di squisita pertinenza veterinaria, destinate a Veterinari e a volte ai soli Veterinari, sia all'interno dell'Istituto che presso altri Enti esterni (anche pubblici quali AA.SS.LL., II.ZZ.SS., Arma dei Carabinieri, Ordini Provinciali dei Medici Veterinari, Scuole di Specializzazione Universitarie) su incarico dell'Istituto stesso. Se è vero l'assunto che la ns. qualifica non è inquadrabile nel ruolo di partecipanti, si fatica a capire come possa esserlo nella funzione di coordinatori didattici e non si capisce affatto in quella di docenti (essendo dipendenti pubblici e non liberi professionisti).
3. Risulta poi singolare, leggendo la mail della formazione, rilevare come sia possibile che un'Amministrazione Pubblica non sia in grado di stabilire quale sia la qualifica ricoperta da un suo dipendente, tanto da non sapere a quale categoria assegnarlo ai fini della formazione obbligatoria per legge e non essere in grado a distanza di due anni di trovare una soluzione.

In virtù delle argomentazioni espresse chiediamo a questa Amministrazione di affrontare con urgenza la questione, in considerazione, anche, del possibile profilo, attualmente presente, di inadempienza formale rispetto agli obblighi sulla formazione dei dipendenti pubblici del Comparto Sanità. Chiediamo inoltre di trovare in tempi rapidi una soluzione a questa vicenda paradossale, che regolarizzi la situazione in tutti quei casi, anche passati, nei quali non si siano assegnati crediti ECM sebbene previsti e che rischia di porre tutti i tecnici laureati nelle condizioni di risultare

